

Il 2 dicembre fece il solenne ingresso a Reggio Calabria e l'8 dicembre nella Diocesi di Bova, iniziando così una fervida missione pastorale che si sarebbe conclusa il 4 giugno 1977, incidendo profondamente come Pastore nelle anime attraverso la parola e la testimonianza di vita.

Del suo impegno come Arcivescovo di Reggio Calabria hanno trattato sinteticamente ed egregiamente i quattro Arcivescovi Reggini nella lettera sopra riportata.

Egli chiuse i giorni della sua vita terrena a Reggio Calabria il 18 aprile 1992 ed è stato sepolto nella Cattedrale di Reggio Calabria dove la pietà e l'amore dei reggini gli hanno eretto un sontuoso monumento.

Per avviare in Diocesi la sua Causa di Beatificazione ho stabilito che i membri del Tribunale e della Commissione Storica facciano il richiesto giuramento in modo pubblico nella nostra Cattedrale il 21 maggio p.v. dopo la conclusione della Concelebrazione Eucaristica, da me presieduta alle ore 18, per ricordare la venuta di San Paolo a Reggio Calabria.

Invito, pertanto, tutti i fedeli dell'Arcidiocesi a voler intervenire a questo momento molto importante per la vita pastorale della nostra amata Chiesa Reggina-Bovese.

Reggio Calabria, 1 maggio 2008.

✠ **Vittorio Mondello**  
**Arcivescovo Metropolita**

A tutti i fedeli dell'Arcidiocesi  
di Reggio Calabria-Bova



ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA



LETTERA DELL'ARCIVESCOVO  
MONS. VITTORIO MONDELLO  
PER L'APERTURA DEL PROCESSO  
DIOCESANO DELLA  
CAUSA DI BEATIFICAZIONE  
E CANONIZZAZIONE  
DEL SERVO DI DIO GIOVANNI FERRO

Carissimi fratelli e sorelle,

sono veramente lieto di potervi comunicare che la Congregazione delle Cause dei Santi, rispondendo ad una mia richiesta, ha emanato in data 8 aprile u.s. il Decreto col quale autorizza l'introduzione della Causa di Beatificazione di S.E. Mons. Giovanni Ferro nella nostra Arcidiocesi.

Potrete conoscere il contenuto del Decreto, sia nel testo latino che nella traduzione italiana, leggendo l'*Avvenire di Calabria* del 19 aprile u.s.

Mi sono deciso di inoltrare la superiore richiesta sollecitato da varie petizioni in tal senso sia di singoli che di associazioni, ma soprattutto per l'interessante lettera inviata congiuntamente dai quattro Arcivescovi di origine Reggina, che voglio riportarvi:

*“Noi sottoscritti, Mons. Giuseppe Agostino, Arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano, già Vicario Generale di Mons. Giovanni Ferro, Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, Mons. Andrea Cassone, Arcivescovo Emerito di Rossano-Cariati, Mons. Santo Marciànò, Arcivescovo di Rossano-Cariati, tutti del Clero Reggino, ci rivolgiamo, nello spirito della fraternità episcopale a Te, Pastore della nostra madre Chiesa di origine, perché significhi al Consiglio Presbiterale dell'Arcidiocesi Reggina-Bovense questo nostro pensiero.*

*Chiediamo, in comunione con Te ed attraverso di Te, che si promuova l'avvio del processo di canonizzazione per l'illustre ed indimenticato Mons. Giovanni Ferro che fu Arcivescovo della nostra amata Chiesa Reggina-Bovense per 27 anni (1950-1977).*

*Le motivazioni che ci spingono, a lode di Dio ed edificazione della nostra santa Chiesa Reggina, sono la straordinarietà delle virtù teologali e morali del nostro indimenticabile Pastore.*

*Il popolo Reggino-Bovense che ha l'intuitus fidei lo vede come “uomo di Dio” di straordinaria virtù e di insolita ed instancabile pastoralità.*

*Noi sentiamo di sottolineare:*

- *la sua continua concentrazione in Dio ed il suo spirito di preghiera, costante e profondo;*
- *il suo stile di povertà evangelica, esemplare e provocante;*
- *la sua instancabile passione pastorale e, particolarmente, l'amore a noi, suoi presbiteri;*

- *la straordinarietà della “Carità”, suo refrain continuo e convinto;*
- *la disponibilità illuminata, quasi gioiosa, al perdono per chi lo ha potuto offendere, non comprendendolo;*
- *la conversione alle linee tracciate dal Concilio Vaticano II cui ha partecipato e la conseguente proposta alla nostra Chiesa;*
- *la creatività di opere, servizi per la carità, per la catechizzazione, per la crescita culturale e sociale della nostra Chiesa Reggina;*
- *la presenza nel sociale, nobile, vigile e costante, specie in fronte a fenomeni degenerativi della nostra terra, quali la mafia, e baluardo di pace, nella verità, in occasione dei cosiddetti “moti di Reggina”;*
- *l'amore e la cura ai presbiteri e l'incremento di tutte le vocazioni;*
- *la commovente e sorridente assunzione della sua malattia che sopportò in silenzio e nella pace della fede;*
- *la passione con la quale ha servito la Regione Calabria nel suo ruolo di Presidente della Conferenza Episcopale Regionale;*
- *la docilità ed obbedienza alla Santa Sede quando fu richiesto di servire - temporaneamente - altre Chiese in Calabria;*
- *l'equilibrio nei giudizi e la ricerca continua dei frammenti di verità negli altri e, soprattutto, il rispetto della persona; la sua morte santa, serena, abbandonata in Dio;*
- *la memoria, nel popolo di Dio, di Vescovo modello di santa vita e di equilibrio tra verità e carità.*

*Fiduciosi su tale richiesta esprimiamo sentimenti di stima, di fraternità, con tanta fiducia”.*

Il 10 maggio 2007 il Consiglio Presbiterale approvava all'unanimità la mia proposta di introdurre la Causa di Beatificazione di S.E. Mons. Ferro.

Identico unanime parere dava la Conferenza Episcopale Calabria, da me interpellata, in data 2 ottobre 2007.

Ho, pertanto, nominato il Postulatore, nella persona di Fra Paolo Lombardo ofm (Postulatore della Provincia Romana ofm), e dietro sua richiesta ho nominato Vice-Postulatore don Giuseppe Praticò, Vice-Cancelliere della nostra Curia.

Avuto il parere favorevole della Congregazione delle Cause dei Santi, come sopra indicato, ho provveduto a nominare i membri dei seguenti organismi:

### **1. Tribunale:**

*Giudice:* S.E. Mons. Andrea Cassone

*Promotore di Giustizia:* Mons. Gianni Latella

*Notaio:* Diac. Cosimo Romeo

*Notaio Aggiunto:* Avv. Giuseppe Rotilio

### **2. Commissione Storica:**

*Presidente:* Mons. Nicola Ferrante

*Segretario:* Prof. Antonio Marrapodi

*Componente:* Sac. Pietro Sergi

### **3. Teologi Censori.**

L'Arcivescovo Giovanni Ferro nacque a Costigliole d'Asti il 13 novembre 1901 da Giovanni e Carolina Borio.

A undici anni fu allievo dei Padri Somaschi e, sentita la chiamata alla vita religiosa, emise la professione nel 1920. Conseguì la Laurea in Filosofia all'*Università Gregoriana*. L'11 aprile del 1925 venne ordinato Sacerdote nella Cattedrale di Chiavari.

Insegnò in alcuni Istituti dei Padri Somaschi, conseguendo nel frattempo la laurea in S. Teologia a Torino; guidò da Rettore il Collegio “*Treviso*” di Casale Monferrato e come Rettore e Preside il “*Gallio*” di Como che resse fino al 1945 con enormi sacrifici durante il periodo bellico e la Repubblica sociale.

Nel 1945 fu nominato Parroco e Superiore della Chiesa S.M. Maddalena in Genova. Durante la permanenza in quella città insegnò Teologia Pastorale al Seminario Maggiore ed assolse delicati incarichi affidatigli dall'Arcivescovo, Card. Giuseppe Siri.

Nel 1948 venne eletto Provinciale dell'Ordine Somasco e svolse questo servizio per due anni.

Fu eletto Arcivescovo di Reggina Calabria e Vescovo di Bovina il 14 settembre 1950 e nella stessa città di Genova venne consacrato Vescovo dal Card. Siri il 29 ottobre 1950.